



Castellana Sicula, 16 marzo 2020

Ill.mi
On.le Nello MUSUMECI
Presidente della Regione Siciliana

E p.c.

On.le Gianfranco MICCICHÈ
Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana

Oggetto: Parte la Sicilia - Comitato di saggi;

Illustrissimi sigg. presidenti,

è noto che la Sicilia sta attraversando uno dei periodi più bui della sua storia moderna, al termine della quale troveremo “macerie” immateriali e sotto le stesse, tutte le piccole e medie imprese, i rispettivi dipendenti, migliaia di lavoratori “autonomi” - sconosciuti allo Stato - e, soprattutto, tanta sfiducia. Siamo convinti che il termine da utilizzare non sarà “ripartire”. La Sicilia non è mai partita, segniamo il passo da un secolo.

Le Regioni del nord, colpite pesantemente dal Covid-19, loro sì, avranno l'esigenza di ripartire ed avranno un punto su cui appoggiare la leva della ripresa e risollevarsi. Noi no! Dobbiamo avere l'onestà intellettuale di ammetterlo.

Crediamo sia di vitale importanza per il futuro della nostra Terra, forte di una Carta Costituzionale a cui dovrà ispirarsi, che nominate un comitato di saggi (massimo quattro, uomini e donne) su cui riporre massima fiducia. Uomini e donne che in questi giorni di crisi e sconforto si confrontino costantemente (anche con l'ausilio delle moderne tecnologie) e che pensino come far partire (finalmente!) la Sicilia e la Regione Siciliana.

Al ritorno nei rispettivi Uffici troverete sul vostro tavolo il dossier redatto dal comitato che, in una società di uomini e donne che amano la propria terra, andrebbe approvato senza esitazione, sia in Giunta che, immediatamente dopo, dal Parlamento siciliano.

Quattro “Commissari alla costruzione” della Sicilia, capaci di guardare al futuro con competenza e coraggio, che dovranno rispondere solo a loro stessi e a cui le Istituzioni regionali, rappresentative del popolo siciliano, dovranno dare prova di fiducia incondizionata.

Signori presidenti, per la Sicilia è una delle ore più buie e riportando il pensiero di Einstein *“la crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi”*, dipenderà solo e esclusivamente da Voi la messa in atto delle “grandi strategie”.

L'emergenza, tra qualche giorno, sarà quella di superare noi stessi senza essere superati dall'atavica voglia di mettersi con il cappello in mano a chiedere risorse a Roma senza immaginare la Sicilia del 2040 e il coraggioso percorso per arrivarci.

Potrebbe apparire inopportuno in questo momento di affanno, ma ora è il tempo di offrire una speranza ai siciliani.

Restiamo moderatamente fiduciosi che attuerete la nostra proposta. L'essere “Gattopardi” nello spirito è la strada più semplice (la storia politica siciliana ci restituisce questo), tuttavia, speriamo prendiate rapidamente consapevolezza del desiderio di riscatto del popolo siciliano.

In caso contrario non voleremo mai alto.

Con sincera stima.

Vincenzo Lapunzina

coordinatore regionale comitato pro zone franche montane in Sicilia

